

## A scuola di musica davanti al PC

### **Voce off 1:**

È quasi sera quando Michalis e sua sorella Daphne iniziano a dedicarsi agli esercizi di musica nella loro casa vicino ad Atene. Stanno imparando a suonare il flauto traverso con testata curva. Affiancati dal padre, suonatore d'oboe, ogni giorno seguono le lezioni del loro "maestro virtuale".

Il programma, in fase di sperimentazione, registra le performance, rileva gli errori, spiega ai due bambini come migliorare la tecnica e, persino, valuta le esibizioni.

### **Voce off 2:**

Attivo il programma, vedo lo spartito, comincio a suonare e, quando commetto degli errori, il computer mi avvisa che occorre ripetere l'esercizio. Mi aiuta, insomma, a rispettare le note.

### **Voce off 3:**

I bambini possono correggere da soli i propri errori: non hanno bisogno della presenza continua dei genitori o degli insegnanti per migliorare. Il programma può stimolare inoltre l'apprendimento, perché gli allievi possono studiare stando comodamente a casa. È quasi un gioco per loro.

### **Voce off 1:**

Il giorno seguente, gli studenti raggiungono la scuola di musica portando con sé il flauto, ma anche il portatile. Così l'insegnante può valutare gli esercizi fatti.

### **Voce off 4:**

Il programma è invitante per i bambini di tutte le età: i più piccoli considerano il computer un gioco e perciò suonano volentieri davanti al monitor. Non per analizzare la musica, semplicemente per divertirsi.

Il computer li aiuta anche a gestire meglio il tempo. Il problema, però, è che non favorisce la socializzazione. Non so se esista una soluzione a questo.

*Futuris*, Copyright © 2008 – Euronews, tutti i diritti riservati.